



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017

● Sezione III **Programma Nazionale di Riforma**

Tre Strategie

Oltre ad includere i Patti per lo sviluppo riguardanti sia tutte le Regioni e le Aree Metropolitane del sud, sia alcune Regioni e Aree Metropolitane del centro nord, l'azione della coesione nella programmazione 2014-20 si articola principalmente in tre strategie: la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, la Strategia per le Aree Urbane e la Strategia per le Aree Interne.

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) è uno strumento di *governance* strategico per individuare le priorità di investimento in ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, per costruire vantaggi comparati e percorsi di crescita sostenibile nel medio e lungo termine. La definizione delle S3 si basa sul processo interattivo di cooperazione strategica tra settore pubblico e settore privato. Esso ha rappresentato in Italia una straordinaria mobilitazione di risorse e conoscenze imprenditoriali, che ha definito una scala di priorità di sviluppo tecnologico a partire da una mappatura del potenziale di sviluppo del paese, condotta a livello sia nazionale che regionale.

L'Italia ha definito una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e ventuno S3 regionali. All'attuazione degli obiettivi della SNSI sono state destinate a fine 2016 risorse finanziarie addizionali per circa 445 milioni dai fondi strutturali, cui si somma il contributo nazionale, portando le nuove risorse per la SNSI a circa 650 milioni.

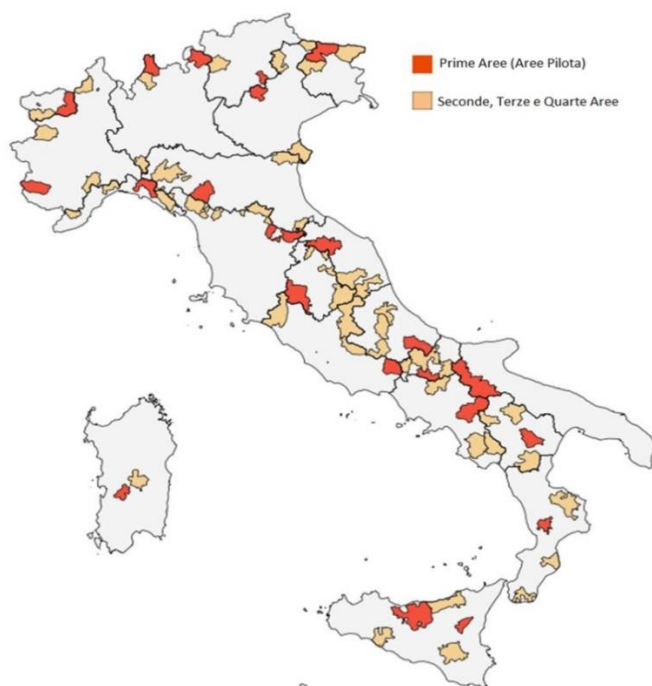
Nel corso del 2017, oltre all'espletamento delle procedure per la selezione dei primi progetti nelle suddette aree, si avvierà anche l'attuazione degli interventi relativi ad Agenda digitale, *Smart Communities*, Sistemi di Mobilità Intelligente e Turismo, Patrimonio Culturale e Industria della Creatività, per le quali sono in fase di definizione i rispettivi piani strategici.

La programmazione 2014-2020 enfatizza, in misura maggiore rispetto al ciclo precedente, l'importanza di politiche urbane integrate e sostenibili. Per le Città Metropolitane, in particolare, è stato predisposto un Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane" (PON METRO), con una dotazione di 892 milioni (588 milioni provenienti dal FESR e 304 milioni dal FSE) e destinato alle 14 città metropolitane, con una allocazione di circa 90 milioni per ciascuna città del Sud e 40 milioni per quelle del Centro Nord e Sardegna.

Dal 2017 è, inoltre, operativo il Programma Azione Coesione Complementare al PON "Città Metropolitane" 2014-2020 per il completamento e rafforzamento degli interventi in esso previsti.

La Strategia Nazionale per le Aree interne, sostenuta dai fondi SIE e dalle risorse nazionali, si prefigge di invertire nel prossimo decennio il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione di queste aree che rappresentano il 30,6 per cento del territorio nazionale.

A dicembre 2016 si è completato il processo di selezione di 68 aree pilota che comprendono 1.043 Comuni, per 2.026.299 abitanti.

FIGURA IV.1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE: LE AREE PROGETTO SELEZIONATE

Il Masterplan per il Mezzogiorno

Come ricordato nel Capitolo III, l'azione condotta nel periodo 2014-2016 di recupero della capacità di spesa dei fondi strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione ha contribuito a determinare una prima riduzione del divario tra Sud e Centro-Nord. Nel 2016 è stata data attuazione al *Masterplan* per il Mezzogiorno con la firma dei Patti per il Sud¹ con le Regioni e le Città metropolitane, patti che contengono progetti di investimento infrastrutturali, ambientali, produttivi.

L'obiettivo del Governo è quello monitorare l'attuazione concreta degli interventi individuati nei Patti per il Sud, la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo virtuoso delle risorse attraverso il monitoraggio puntuale degli investimenti previsti e soprattutto di evitare ritardi su un percorso già delineato nei tempi, nelle responsabilità e nella disponibilità dei fondi stessi. Le risorse di coesione nazionale stanziare per il Mezzogiorno attraverso i Patti per il Sud ammontano a circa 13,4 miliardi, ma attivano investimenti complessivi da altre fonti di bilancio, inclusi fondi regionali, per 39 miliardi circa.

A febbraio 2017 è stata pubblicata la legge di conversione del Decreto Legge 243/2016 che prevede interventi urgenti per il Mezzogiorno, che vanno dalla tutela dell'occupazione, alla salvaguardia ambientale, la coesione sociale e

¹ In dettaglio: 8 con le Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), 7 con le Città Metropolitane (Napoli, Bari, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo e Cagliari) e il Contratto Istituzionale di Sviluppo con la città di Taranto.